

# Le azioni sussidiarie dello stato

Storia di un difficile rapporto fra  
individuo e collettività

Lunedì 18 gennaio 2021








## In caso di guerra

In alcune circostanze eccezionali lo stato può anche supplire l'iniziativa privata, sempre in vista del bene comune. In questo senso corrisponde allo stato agire in funzione di supplenza in situazioni "di grave squilibrio e ingiustizia sociale, in cui solo l'intervento pubblico può creare condizioni di maggiore eguaglianza, di giustizia e di pace" (CDSC 188).

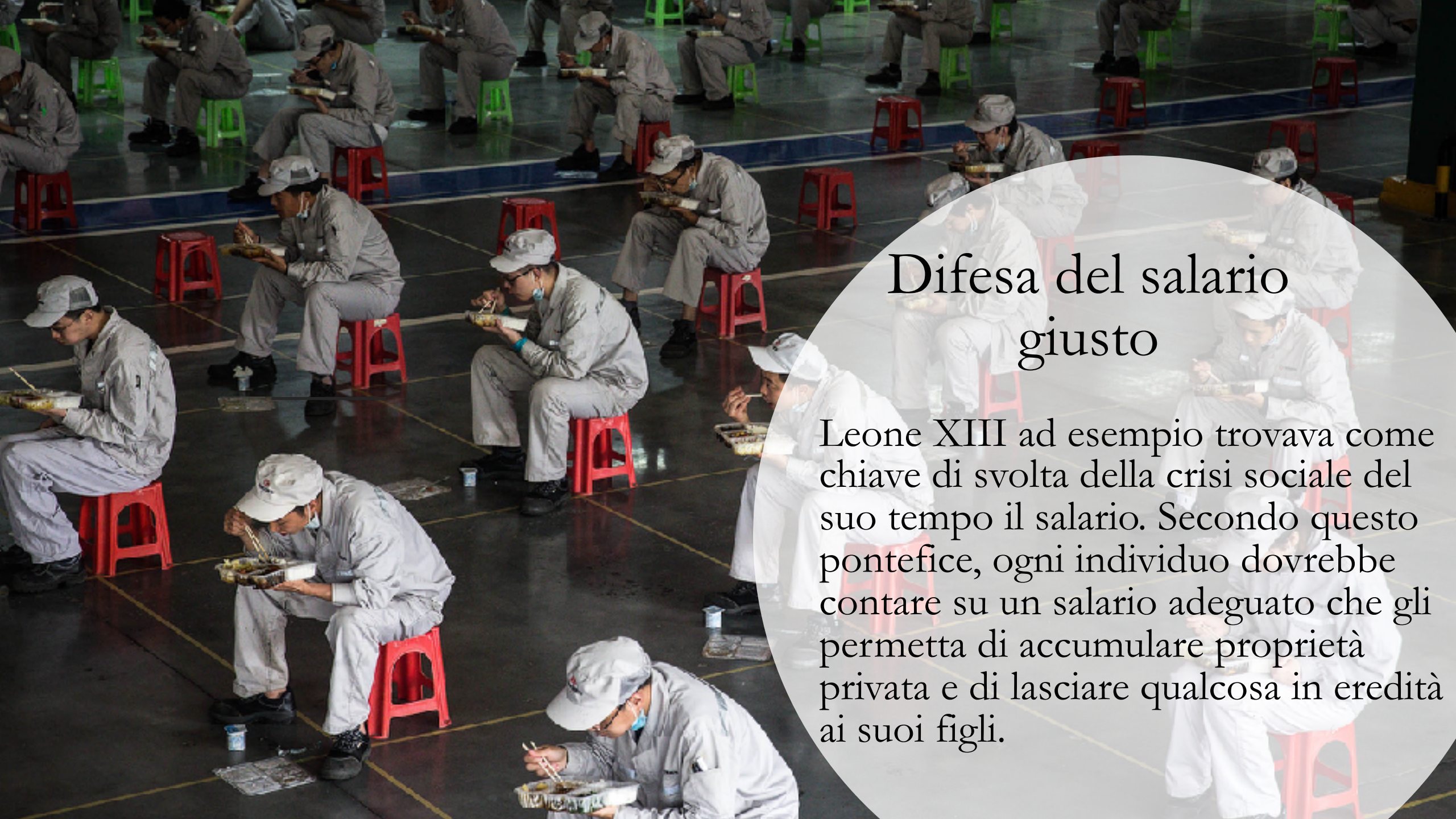




## Sussidiarietà nel campo economico

È anche compito dello stato promuovere l'economia quando è impossibile per i privati prenderne l'iniziativa. Tuttavia, “questa supplenza istituzionale non deve prolungarsi ed estendersi oltre lo stretto necessario, dal momento che trova giustificazione soltanto nell'eccezionalità della situazione” (CDSC 188)





## Difesa del salario giusto

Leone XIII ad esempio trovava come chiave di svolta della crisi sociale del suo tempo il salario. Secondo questo pontefice, ogni individuo dovrebbe contare su un salario adeguato che gli permetta di accumulare proprietà privata e di lasciare qualcosa in eredità ai suoi figli.



The Anglo-Egyptian  
Banking Company Limited.

FIVE

## Politica monetaria

Per evitare il trasporto dei metalli preziosi alcune banche commerciali hanno stampato garanzie sulla carta. Così sono nate le prime banconote. Lo stato ha poi preso il controllo di queste garanzie, per facilitare le transazioni commerciali e unificare il valore degli scambi.

In epoca di guerra, si è usato questo potere per moltiplicare i soldi in circolazione, lasciando l'uso dell'oro e altri metalli come misura di scambio.



Ent'd

Acc!





## Politica creditizia

Per sicurezza, le banche potevano ricevere in deposito beni dei privati. Ma non potevano pagare degli interessi perché si considerava usura pagare per i soldi che sono sterili, vale a dire non sono come la terra o gli strumenti per la produzione che generano un reddito.

La borsa di Anversa ai tempi Lessius vendeva titoli a un prezzo minore del loro valore nominale, come risarcimento per il servizio di transazione: “pecunia absens minus valet quam pecunia presens”

In tempo di guerra, lo stato ha autorizzato le banche commerciali a prestare i soldi depositati, mantenendo in cassa il solo 2 per cento del totale.



# IMPŌTS : TSUNAMI



## Politica fiscale

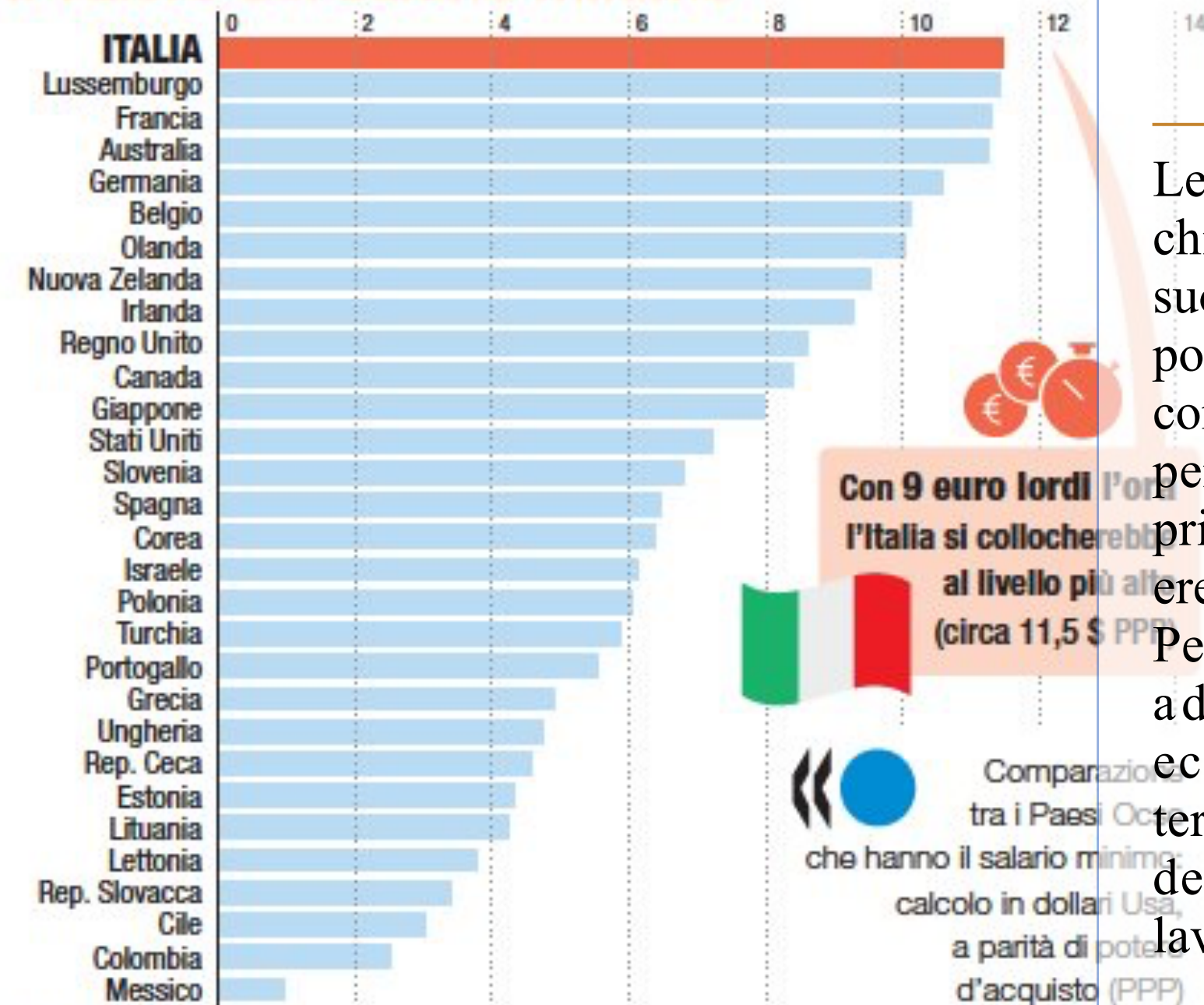
---

Le tasse sono un contributo della popolazione in vista del bene comune, tradotto in termini di sicurezza pubblica (polizia, esercito) e in termini di collaborazione sociale (tribunali, prigioni).

Ci sono principalmente due tipi di tasse, quelle indirette che incidono sulle entrate dei singoli cittadini (in Italia arrivano al 38 per cento) e quelle dirette come l'imposta al valore aggregato che varia secondo i prodotti, da quelli alimentari (10%) a quelli che non sono di prima necessità (22%). L'informazione sugli scambi commerciali non può essere perfetta.



# Il valore del salario minimo



Fonte: Ocse (dati 2017)

## Politica Lavorale

Leone XIII ad esempio trovava come chiave di svolta della crisi sociale del suo tempo il salario. Secondo questo pontefice, ogni individuo dovrebbe contare su un salario adeguato che gli permetta di accumulare proprietà privata e di lasciare qualcosa in eredità ai suoi figli.

Per Leone XIII il concetto di salario adeguato non è un concetto economico, non è adeguato in termini monetari ma nel senso che deve dignificare il compito dei lavoratori.

Con 9 euro lordi l'ora  
l'Italia si collocherebbe  
al livello più alto  
(circa 11,5 \$ PPP)



Comparazione  
tra i Paesi Occidentali  
che hanno il salario minimo:  
calcolo in dollari Usa,  
a parità di potere  
d'acquisto (PPP)

ANSA Centimetri



## Rerum Novarum n. 17

---

“Principalissimo poi tra i loro doveri è dare a ciascuno la giusta mercede. Il determinarla secondo giustizia dipende da molte considerazioni: ma in generale si ricordino i capitalisti e i padroni che le umane leggi non permettono di opprimere per utile proprio i bisognosi e gli infelici, e di trafficare sulla miseria del prossimo. Defraudare poi la dovuta mercede è colpa così enorme che grida vendetta al cospetto di Dio. *Ecco, la mercede degli operai... che fu defraudata da voi, grida; e questo grido ha ferito le orecchie del Signore degli eserciti (Giac 5,4).* Da ultimo è dovere dei ricchi non danneggiare i piccoli risparmi dell'operaio né con violenza né con frodi né con usure manifeste o nascoste; questo dovere è tanto più rigoroso, quanto più debole e mal difeso è l'operaio e più sacrosanta la sua piccola sostanza”.



CHIEDIAMO  
LAVORO





## Principi per edificare un ordine sociale giusto

---

Il primo principio per edificare l'ordine sociale giusto è *slegare i concetti di ordine giusto dal loro valore legale ed economico*. I principi insegnati dalla Chiesa hanno un ordine più elevato. Leone XIII non cerca di assegnare un valore al salario adeguato per dopo obbligare tutti gli imprenditori cattolici a pagare al meno quel ammontare; ciò che il Papa ricorda è che il lavoratore deve acquisire una propria dignità perché è una persona con talenti e capacità che gli permettono di contribuire al bene della società.



# Centralità della legge naturale

---

Il secondo principio si trova nella primazia della legge naturale su quella umana. Lo stato deve garantire l'adempimento della legge che non è il vertice dell'ordine sociale, ma la base per quest'ordine. A partire di una cornice legale minima gli individui potranno poi costruire l'ordine giusto nella società seguendo la giustizia naturale che è anteriore e superiore agli eventuali contratti sociali fra gli individui. Insomma la giustizia non si trova nel pagare ai lavoratori ciò che è previsto dalla legge e basta, la giustizia invece si trova nel considerare se ciò che è previsto per la legge è adeguato o meno secondo la dignità del lavoratore.





## RN 34: Diritti e doveri

---

L'operaio e il padrone allora formino pure di comune consenso il patto e nominatamente la quantità della mercede; *vi entra però sempre un elemento di giustizia naturale, anteriore e superiore alla libera volontà dei contraenti*, ed è che il quantitativo della mercede non deve essere inferiore al sostentamento dell'operaio, frugale si intende, e di retti costumi. Se costui, costretto dalla necessità o per timore di peggio, accetta patti più duri i quali, perché imposti dal proprietario o dall'imprenditore, volenti o nolenti debbono essere accettati, è chiaro che subisce una violenza, contro la quale la giustizia protesta.







## La ragione di fondo

---

Di conseguenza il principio di sussidiarietà vuole l'esistenza dello stato, ma non promuove una struttura statale che prenda su di sé ogni istituzione sociale, non perché sarebbe inefficiente, come infatti si è rivelato dalla storia ma perché limiterebbe la libertà individuale e la creatività personale nell'ordine sociale.



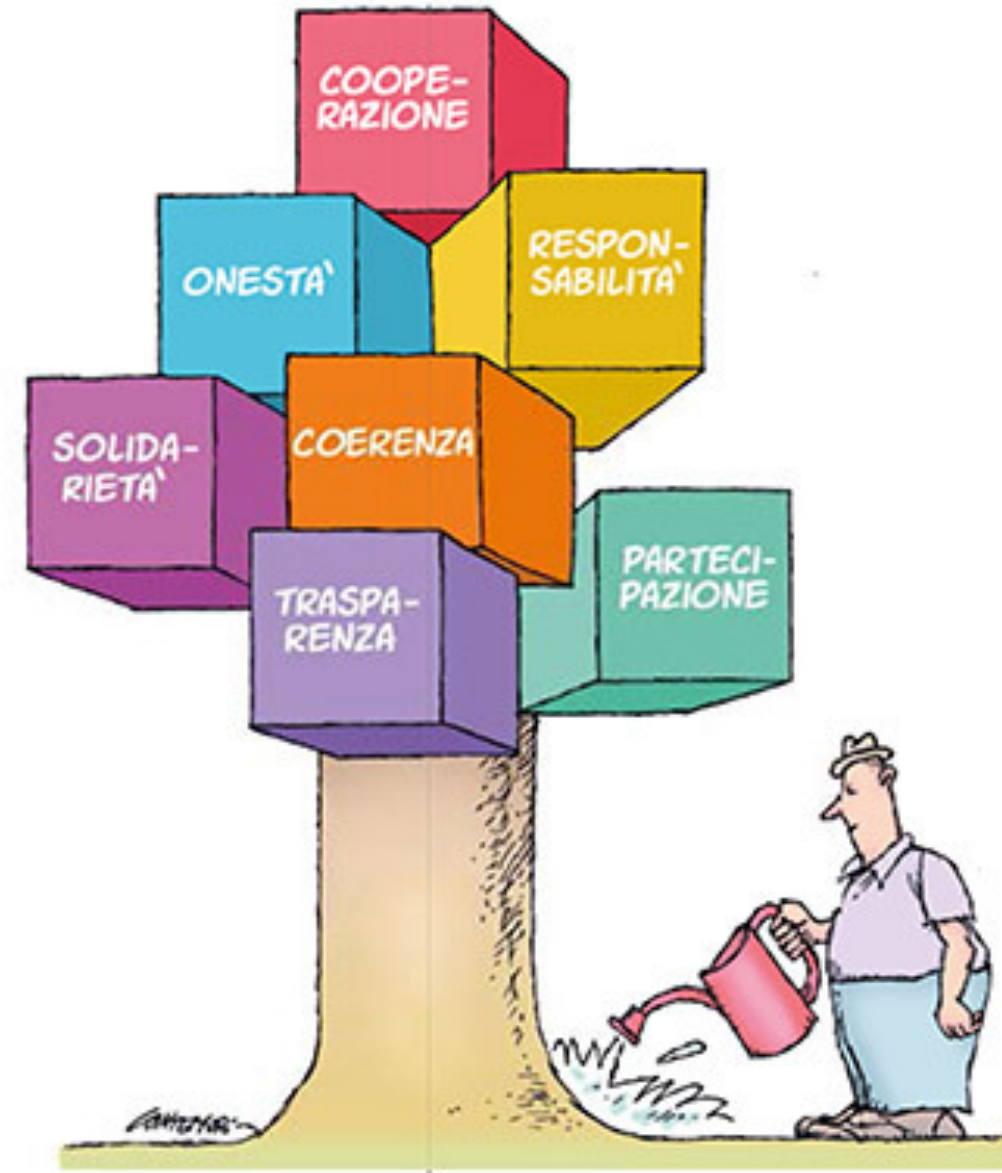




# Distinzione fra prezzo e valore

---

Il terzo principio a tener presente se si vuole promuovere l'ordine sociale secondo il principio di sussidiarietà è quello di distinguere fra prezzo e valore. I prezzi sono indicatori del valore di una realtà e sono fondamentali per lo sviluppo economico. Non tutte le cose che hanno grande valore per noi, hanno un grande prezzo nel mercato. Ci sono valori spirituali, sentimentali, familiari, ecc., che diamo alle cose ma che nel mercato non rappresentano un maggior prezzo e nessuno pagherebbe di più per quelle realtà. La Chiesa distingue fra il senso che diamo alle cose scambiate nel mercato e il loro valore, di quest'ultimo in realtà la Chiesa non ha niente da dire. Invece la Chiesa può riflettere sugli incentivi che portano gli individui ad agire.







# Come un giardiniere

---

Il compito di chi vuole promuovere l'ordine giusto è quello di rispettare la dinamica sociale. Si tratta non tanto di un lavoro simile a quello di un vasaio che prendendo l'argilla costruisce qualcosa di bello e necessario per gli altri. Il compito di chi vuole creare l'ordine giusto è simile invece a quello di un giardiniere che non è in grado di accrescere la bellezza di ogni singolo fiore e di ogni pianta, perché dipendono da come sono fatti questi elementi. Tuttavia il giardiniere è in grado di mettere alcune piante accanto ad altre e di intervenire con eventuali potature qualora sono necessarie per abbellire la realtà. Così deve agire chi ha il compito di tutelare l'ordine sociale secondo il principio di sussidiarietà insegnato dalla morale sociale della Chiesa Cattolica.





# CIRCULAR ECONOMY

## Virtuous Circle Tour

## Riforma dei costumi

Se non che, quanto abbiamo detto circa la restaurazione e il perfezionamento dell'ordine sociale, non potrà essere attuato in nessun modo, senza una riforma dei costumi come la storia stessa ce ne dà splendida testimonianza. Vi fu un tempo infatti in cui vigeva un ordinamento sociale che, sebbene non del tutto perfetto e in ogni sua parte irreprensibile, riusciva tuttavia conforme in qualche modo alla retta ragione, secondo le condizioni e la necessità dei tempi. QA, 98

[#CircularEconomy](#) [#WasteToResource](#)



European  
Commission









## CIC 1983 c. 747 §2.

---

“È compito della Chiesa annunciare sempre e dovunque i principi morali anche circa l'ordine sociale, e così pure pronunciare il giudizio su qualsiasi realtà umana, in quanto lo esigono i diritti fondamentali della persona umana o la salvezza delle anime”